

METRO ERIDANIA - BLUEPRINT GLOBALE

1. Sintesi esecutiva

Metro Eridania deve essere presentata oggi come **iniziativa indipendente di studio, comunicazione e progettazione partecipata**, non come infrastruttura approvata. Il prodotto reale del primo ciclo non è una metropolitana: è un sistema credibile composto da:

1. identità pubblica coerente;
2. sito trasparente e accessibile;
3. libro-manifesto con contenuti verificabili;
4. community dei lettori verificati;
5. data room ordinata;
6. editor territoriale partecipativo;
7. registro delle esigenze e delle alternative;
8. percorso verso uno studio di prefattibilità svolto da professionisti;
9. interlocuzione con enti e gestori senza millantare patrocini;
10. strategia di comunicazione misurabile.

Il progetto acquista credibilità quando separa chiaramente quattro livelli:

- **Visione:** ciò che si vorrebbe ottenere.
- **Concept:** possibili linee, stazioni, treni e servizi.
- **Ipotesi da verificare:** domanda, costi, geologia, impatti, tempi.
- **Dato validato:** informazione con fonte, data, metodo e responsabile.

2. Posizionamento pubblico

Formula consigliata

Metro Eridania è un laboratorio indipendente per studiare una mobilità integrata nel Delta del Po e nel Polesine, valorizzando le infrastrutture esistenti e costruendo, con cittadini e tecnici, alternative verificabili per i collegamenti mancanti.

Formule da evitare

- “progetto esecutivo pronto”;
- “metropolitana approvata”;
- “finanziamento certo”;
- “referendum popolare”;
- “voto della popolazione”;
- “vagoni sanitari che eliminano le ambulanze”;
- “tutte le autorizzazioni disponibili”;
- numeri precisi senza fonte e validazione.

3. Architettura del programma

Workstream A - Territorio e domanda

- inventario di ferrovie, stazioni, autobus, navigazione, ciclabilità, parcheggi e servizi;
- matrice origine-destinazione;
- poli sanitari, scolastici, produttivi, turistici e amministrativi;
- popolazione residente, stagionale e fragile;
- scenari senza intervento e potenziamento dell'esistente;
- lacune di servizio per fascia oraria e stagione.

Workstream B - Alternative di rete

Ogni corridoio deve essere confrontato con almeno:

1. potenziamento ferrovia esistente;
2. bus rapido o a chiamata;
3. navetta elettrica;
4. navigazione pubblica;
5. tram-treno o people mover;
6. nuova ferrovia/metropolitana;
7. soluzione combinata.

Nessuna linea entra nel “progetto preferito” soltanto perché piace in mappa.

Workstream C - Ingegneria e resilienza

- modello geologico-idrogeologico;
- falda, subsidenza e salinità;
- rischio alluvionale e mareggiate;
- attraversamenti di Po, Adige, Brenta e rami;
- alternative ponte, viadotto, TBM, tunnel immerso e nessuna opera;
- manutenzione e costo di ciclo di vita;
- sicurezza, evacuazione, energia e continuità operativa.

Workstream D - Architettura e stazioni

- riqualificazione prioritaria delle stazioni ferroviarie esistenti;
- kit modulare per fermate e stazioni locali;
- hub intermodali con bus, bici, parcheggi e acqua;
- accessibilità universale;
- tetti fotovoltaici, verde, materiali ispezionabili e sostituibili;
- identità territoriale senza imitazioni scenografiche prive di funzione.

Workstream E - Sanità mobile

Il concetto di convoglio sanitario va trattato come programma di ricerca, non soluzione pronta. Prima di qualunque promessa servono:

- casi d'uso clinici ammessi;
- confronto con ambulanza, elisoccorso, auto medica e trasporto programmato;
- protocolli con 118 e aziende sanitarie;
- disponibilità della rete e precedenza dei convogli;
- vibrazioni, accesso barelle, infezioni, ossigeno, farmaci, energia e soccorso in linea;
- analisi del primo e ultimo miglio;
- sperimentazione controllata.

La comunicazione corretta è “complementare al sistema di emergenza”, mai “sostitutiva delle ambulanze”.

Workstream F - Partecipazione e libro

Tutti accedono gratuitamente alle informazioni pubbliche. L'acquisto del libro abilita la **community supporter dei lettori verificati**, con:

- un account per acquisto verificato;
- un voto per proposta;
- proposte moderate;
- risultati dichiarati non rappresentativi;
- pubblicazione del numero degli aventi accesso e dei votanti;
- nessun peso aggiuntivo per chi compra più copie;
- nessuna promessa di approvazione o realizzazione.

Workstream G - Comunicazione e reputazione

- lancio del manifesto;
- contenuti educativi su mobilità, territorio e limiti;
- interviste a tecnici con dichiarazione dei ruoli;
- eventi pubblici e tavoli locali;
- press room con immagini e disclaimer;
- newsletter separata dal consenso per l'account;
- gestione delle obiezioni senza aggressività o insulto.

4. Roadmap a gate decisionali

Fase 0 - Fondazione (0-90 giorni)

Output: - sito e data room; - libro configurato e percorso di accesso; - statuto narrativo e disclaimer; - registro documenti, rischi e stakeholder; - primo ciclo di proposte; - lancio comunicazione.

Gate 0: identità legale, venditore, ISBN, privacy, termini, sicurezza e accessibilità completati.

Fase 1 - Ascolto e baseline (3-9 mesi)

Output: - inventario della mobilità esistente; - mappa dei servizi e delle lacune; - survey metodologicamente corretta aperta anche ai non acquirenti; - interviste e incontri; - dataset con fonti e licenze.

Gate 1: baseline approvata da un comitato tecnico indipendente.

Fase 2 - Studio delle alternative (6-15 mesi)

Output: - corridoi alternativi; - analisi multicriterio; - costi parametrici con intervalli; - domanda preliminare; - rischi e vincoli; - scenario “potenziare soltanto l’esistente”.

Gate 2: selezione di pochi lotti da sottoporre a prefattibilità.

Fase 3 - Prefattibilità (12-24 mesi)

Output: - incarichi a professionisti abilitati; - indagini preliminari; - alternative tecniche; - CAPEX/OPEX e costo di ciclo di vita; - analisi costi-benefici; - piano autorizzativo e finanziario; - consultazione pubblica non condizionata all’acquisto del libro, se promossa da enti.

Gate 3: decisione se procedere, modificare o fermare ciascun lotto.

Fasi successive

PFTE, VIA/VAS/VIncA, accordi istituzionali, progettazione, finanziamento, gara e costruzione esistono solo dopo atti formali. Le date non vanno anticipate come promesse.

5. Modello digitale

Pubblico

- sito editoriale;
- documenti e versioni;
- FAQ e avvertenze;
- editor rete;
- proposte pubblicate;
- risultati della community con denominatore;
- news e calendario eventi.

Supporter

- account;
- verifica libro;
- invio proposte;
- voto consultivo;

- storico attività;
- materiali riservati ai lettori.

Admin

- codici libro hashati;
- verifica prove;
- moderazione;
- audit log;
- export dati;
- gestione documenti e versioni;
- report trasparenza.

6. Governance

Organi minimi:

- **Promotore:** detiene visione, marchio e responsabilità editoriale.
- **Comitato scientifico:** valuta metodo e qualità dei dati, senza approvare opere.
- **Comitato territoriale:** raccoglie esigenze e conflitti.
- **Responsabile privacy e sicurezza:** supervisiona dati e piattaforma.
- **Moderazione:** applica regole pubbliche.
- **Revisore legale/commerciale:** verifica vendita libro e comunicazione.
- **Segreteria documentale:** versioni, fonti e pubblicazioni.

Ogni membro pubblica ruolo, competenze, mandato e conflitti di interesse.

7. Economia del progetto iniziale

Separare tre budget:

1. **piattaforma e comunicazione;**
2. **studi e prefattibilità;**
3. **eventuali opere future.**

Non finanziare gli studi con stime di ricavo del libro non dimostrate. Il libro può sostenere community e divulgazione; le indagini tecniche richiedono contratti, partner e budget dedicati.

8. Criteri di successo del primo anno

- sito conforme e sicuro;
- 100% dei documenti pubblici con stato e versione;
- zero claim di approvazione non documentati;
- almeno 20 interviste strutturate a stakeholder;
- almeno 5 incontri territoriali;
- almeno 500 lettori verificati, se il mercato lo consente;

- tasso di partecipazione dei supporter misurato e pubblicato;
- almeno 30 proposte moderate, con risposte motivate;
- baseline della mobilità esistente completata;
- incarico o partnership per uno studio di alternative.

9. Regola finale

Il valore di Metro Eridania non dipende dal mostrare un treno futuristico. Dipende dalla capacità di trasformare una visione in domande precise, dati verificabili, alternative confrontabili e una comunità informata.